



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/27 DEL 28.12.2021

Oggetto: **Direttive di attuazione del fermo della pesca del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*), missione 16 – programma 01 – titolo 1. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, articolo 13, commi 47 e 48.**

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale evidenzia che il riccio di mare costituisce un elemento chiave per l'equilibrio degli ecosistemi marini, è infatti alla base delle catene alimentari di diverse specie ittiche e riveste un ruolo fondamentale nel regolare la struttura delle comunità bentoniche (quelle che vivono in prossimità del fondo marino).

Il crescente interesse commerciale per tale specie, che viene tradizionalmente consumata fresca e cruda o utilizzata per la preparazione della così detta “polpa di ricci” (ovvero le gonadi), ha determinato nell'ultimo decennio un massiccio prelievo sulla risorsa e un conseguente declino generalizzato degli stock. Il monitoraggio scientifico sulla specie, attuato dall'Amministrazione regionale con il coordinamento dell'Agenzia regionale per la ricerca Agris Sardegna e con il coinvolgimento dei principali centri di eccellenza competenti in materia (Università degli studi di Cagliari e di Sassari e l'International Marine Center di Oristano), ha infatti recentemente evidenziato uno stato di forte sofferenza della specie in molte aree del mare territoriale della Sardegna. Tale condizione di sovra sfruttamento, se perpetrata, potrebbe determinare nel breve periodo il collasso della risorsa e l'estinzione commerciale della specie, come del resto già rilevato in altre aree di distribuzione della stessa. Alla luce di tali evidenze scientifiche si è reso necessario intervenire con drastiche misure gestionali e con la chiusura temporanea della pesca del riccio di mare al fine di consentire il recupero degli stock.

L'Assessore prosegue evidenziando che, ai sensi della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 “Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale”, articolo 13 “Disposizioni in materia di agricoltura, enti locali, ambiente, protezione civile e urbanistica”, comma 47, è stato quindi disposto, nello specifico, il divieto di prelievo, raccolta, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione di esemplari di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) e relativi prodotti derivati freschi, per un periodo di tre anni, e comunque fino alla data del 30 aprile 2024, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della stessa legge e dunque a decorrere dal 22 gennaio 2022.



La sopra citata legge prevede, inoltre, al successivo comma 48, dell'articolo 13, che con atto della Giunta regionale vengano stabilite:

- a) le modalità di attuazione del fermo di pesca previsto dal comma 47, attraverso le quali gli operatori collaborano nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale;
- b) le prescrizioni da applicare in caso di prelievo involontario;
- c) le sanzioni per le violazioni al divieto anche tramite rinvio alla normativa nazionale;
- d) il piano di monitoraggio scientifico sugli effetti del fermo di pesca;
- e) le modalità e i criteri per l'attribuzione di un compenso per le attività di cui alla lettera a).

Per tali finalità viene autorizzata la spesa di euro 400.000 per l'anno 2021 e di euro 1.200.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e, in particolare, viene previsto un compenso a favore dei pescatori professionali, e del relativo personale imbarcato sulle unità di appoggio, coinvolti nel fermo di pesca. Richiama quindi la deliberazione della Giunta n. 47/45 del 30 novembre 2021 concernente "Assegnazione attuazione interventi all'Agenzia Agris Sardegna. Legge regionale 22 novembre 2021 n. 17. Missione 16, programma 1 e programma 2." che attribuisce all'Agenzia Agris Sardegna la competenza per l'attuazione di interventi previsti dalla legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, tra i quali quelli relativi al fermo della pesca del riccio di mare di cui ai commi 47 e 48 dell'art. 13.

Rammenta inoltre che con la deliberazione n. 48/18 del 10 dicembre 2021 la Giunta ha disposto uno stanziamento di euro 50.000 a favore dell'agenzia Agris Sardegna al fine di assicurare il necessario coordinamento e l'attuazione degli interventi relativi al fermo della pesca del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*), coinvolgendo gli operatori della pesca subacquea professionale in attività di monitoraggio e recupero ambientale anche nell'ambito di progetti di ricerca effettuati da enti e istituti di ricerca o università in corso di attuazione su analoghe tematiche.

Alla luce di quanto sopra evidenziato l'Assessore propone alla Giunta di approvare le direttive di attuazione della legge regionale n. 17/2021, art. 13, commi 47 e 48, allegate alla presente deliberazione, per farne parte integrante, contenenti:

- le disposizioni in merito alle modalità di coinvolgimento degli operatori coinvolti nel fermo della pesca del riccio di mare (pescatori professionali subacquei, e relativo personale imbarcato sulle unità di appoggio) in attività di monitoraggio e recupero ambientale e i relativi criteri per l'attribuzione di un compenso per lo svolgimento di tali attività;



- le prescrizioni in caso di prelievo involontario;
- le eventuali sanzioni in caso di violazioni della norma;
- il piano di monitoraggio scientifico sugli effetti del fermo pesca.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le direttive allegate inerenti le modalità di coinvolgimento degli operatori interessati dal fermo della pesca del riccio di mare (pescatori professionali subacquei autorizzati, e relativo personale imbarcato sulle unità di appoggio) in attività di monitoraggio e recupero ambientale e i relativi criteri e le modalità per l'attribuzione di un compenso per lo svolgimento di tali attività; le prescrizioni in caso di prelievo involontario; le eventuali sanzioni in caso di violazioni della norma, nonché il piano di monitoraggio scientifico sugli effetti del fermo pesca;
- di dare mandato all'Agenzia Agris Sardegna di attivare le relative procedure necessarie per l'attuazione dell'intervento, e al Servizio Pesca e acquacoltura affinché fornisca il necessario supporto nonché l'elenco degli operatori regolarmente autorizzati, da coinvolgere nelle attività di monitoraggio e recupero ambientale;
- di dare atto che ulteriori disposizioni di dettaglio potranno essere adottate con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda